

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

Riunione
del
Comitato Organizzatore del Congresso

Roma - 2 Aprile 2025



METAGRAFÉS di Patrizia Maionchi

Trascrizioni e Traduzioni

00143 ROMA - Via Tommaso Arcidiacono, 41

Tel: 06/99701694 - Fax 06/64522182

I N D I C E

Avv. Greco Presidente - Titolo e sottotemi Congresso 1

Avv. Scialla - 5

Presidente - Nomi dei congressisti 7

Partecipano:

Prof. Cirillo

Avv. Nesta

Presidente - Elezioni Organi congressuali 12

Partecipano:

Pres. Grabbi

Avv. Scialla

Avv. Narducci

Avv. Secchi Tarugi

Avv. Rosa

Avv. Bacecci

Avv. Valentini

Avv. La Lumia

Avv. Pasqualin

Prof. Cirillo

Avv. Nesta

Presidente - Aspetti finanziari del Congresso 23

Partecipano:

Avv. Capri

Avv. Demma

Avv. Scialla

Avv. Dario Greco

Avv. Nesta

Avv. Oliva

Prof. Cirillo

Avv. Rossi

Avv. D'Aloisio

Pres. Grabbi

Avv. Di Campli

Presidente - Conclusioni 48

^^^^^^^^^^^^^^

Titolo e sottotemi del Congresso

Siamo qui riuniti per una serie di adempimenti che dobbiamo andare a compiere, a completare, e poi per alcuni aspetti strettamente organizzativi.

E' con noi il professor Cirillo che è quello che ha sempre curato l'aspetto organizzativo e che conosce, certamente meglio di me, tutto l'aspetto organizzativo del Congresso.

Il primo adempimento. Noi abbiamo già il titolo del Congresso ed abbiamo stabilito che è: "L'avvocato del futuro: pensare da legale ad agire in digitale", questo è il titolo che il Comitato organizzatore ha scelto, qualche mese fa, quindi questo è il primo passaggio. Poi c'è quello dei sottotemi, che debbono essere un po' funzionali al titolo che abbiamo e che riguarda la professione di avvocato nella prospettiva del futuro immediato e mediato; nel pensare da legale è che abbiamo voluto mantenere saldi i principi fondamentali della nostra professione ispirati alla tutela dei diritti, ai valori costituzionali, al diritto fondamentale della persona, ma agire in digitale, cioè oggi l'Avvocatura deve proporsi come soggetto capace di interagire con un sistema digitale diverso, quindi

mantenere ferme le nostre radici, ma cominciare a ragionare in una prospettiva futura.

Queste sono delle proposte sulle quali non c'è nessuna determinazione già assunta, quindi, se qualcuno ha dei sottotemi da proporre, lo faccia liberamente, comunque, nell'ambito di questo titolo, si era pensato ad un primo argomento che poteva essere, ovviamente, l'intelligenza artificiale e l'esercizio della professione forense, un tema sul quale certamente da qui ad Ottobre ci dovremo impegnare e confrontare, primo sottotitolo del Congresso, ma sapete che poi i sottotitoli ovviamente sono orientativi, non ci vincolano nell'organizzazione delle giornate congressuali.

Secondo sottotitolo: l'avvocato nel processo e nelle attività non giudiziali. Questo sempre per mantenere salde le nostre radici che vedono certamente come attività prevalente e preponderante quella nell'ambito del processo per la difesa dei diritti dei nostri assistiti in tutte le giurisdizioni, ma anche con uno sguardo rivolto al futuro, in cui l'attività processuale tende ad essere integrata, sempre di più, con le attività non giudiziali, con le forme alternative, le risoluzioni delle controversie, mediazione, arbitrato, sulle quali dobbiamo forse

riflettere tutti un po' di più, ma anche tutta l'attività di consulenza.

Da un po' di tempo dobbiamo cominciare a pensare da consulenti, non soltanto da professionisti che intervengono nella fase patologica dei rapporti dei nostri assistiti, soprattutto per quanto riguarda le attività commerciali, le attività di impresa.

Prevalentemente, i nostri assistiti che svolgono attività di impresa a noi si rivolgono per la fase patologica dei loro rapporti, mentre dobbiamo cominciare ad immaginare di avere un rapporto che sia funzionale alla consulenza nell'attività fisiologica dell'attività di impresa, quindi l'avvocato sia nel processo che nell'attività giudiziale come consulente per le scelte dell'imprenditore, dell'impresa, ma anche dei privati che riguardano le scelte importanti, ed io penso sempre ai notai che qualche tempo fa hanno lanciato un campagna pubblicitaria, infatti dal notaio si va per acquistare un bene, per costituire una società, per sciogliere una società o per fare testamento e non so per quali altre attività, mentre i notai hanno detto: "Quando avrai un problema, vieni da noi, parlane con noi e noi ti aiuteremo a prendere le tue decisioni".

Questo è un po' quello che anche noi vorremmo

riuscire a fare, forti di una competenza ancora maggiore rispetto al notaio perché noi siamo in grado di valutare anche gli aspetti processuali, non soltanto la consulenza legata alla problematica in generale dal punto di vista dei profili giuridici, ma anche con gli eventuali incidenti di percorso che si possono avere.

Altro testo da sottotema sono i nuovi ambiti della consulenza legale. Noi dobbiamo cominciare a pensare a nuove forme di consulenza, quella della complaints per le imprese che adesso obbligatoriamente debbono farsi rilasciare una certificazione di regolarità dei loro bilanci, della contabilità, per accedere al credito agevolato o alle agevolazioni fiscali.

Spero, la settimana prossima, di firmare il protocollo con l'Agenzia delle Entrate che riconosce agli avvocati che avranno fatto una formazione insieme ai commercialisti, per cui soltanto avvocati e commercialisti potranno rilasciare questa certificazione di regolarità di contabilità e dei bilanci delle grandi imprese. Questa attività partirà prima per le imprese molto grandi e, nell'arco di due anni, arriverà a riguardare anche le imprese non grandissime e questa attività di complaints la potranno fare gli avvocati e i commercialisti.

Dovremmo chiudere questo protocollo con l'Agenzia

delle Entrate che ci abilita a svolgere questa attività la settimana prossima, infatti abbiamo appuntamento col neo Direttore dell'Agenzia delle Entrate proprio per definire tutto ciò.

Questo nei nuovi ambiti della consulenza per dire: avvocati e colleghi, dobbiamo cominciare a pensare ad un ruolo diverso nella consulenza, non soltanto legata all'attività della tutela dei diritti, ma anche ai nuovi ambiti dell'attività di impresa che riguarda i finanziamenti agevolati, le agevolazioni fiscali, tutta una materia che noi non mastichiamo, perché non rientra nella nostra attività tipica, ma con la quale dobbiamo assolutamente cominciare a confrontarsi.

Queste sono tre ipotesi di sottotemi, ripeto, li abbiamo pensati questa mattina, non sono assolutamente vincolanti, possiamo cancellare tutte e tre le proposte, se lo riteniamo, e formularne altre, possiamo ampliarle, insomma, è soltanto una proposta che vale una discussione che abbiamo fatto in dieci minuti, questa mattina.

Se vogliamo parlare di questo, bene, altrimenti li rimettiamo in discussione. Chi vuole intervenire su questo aspetto?

Avv. Mario SCIALLA - Di intelligenza artificiale

bisogna parlare per forza. Il titolo dunque sarebbe: "L'avvocato del futuro: pensare da legale ad agire in digitale", giusto? Ci caliamo, dunque, in pieno nel mondo dell'intelligenza artificiale, è una presa d'atto. Per me va bene.

PRESIDENTE - Perfetto, allora lo diamo per approvato e andiamo avanti.

PRESIDENTE - Numero dei congressisti

Dobbiamo delineare il numero dei congressisti, perché noi abbiamo una disponibilità da parte del Lingotto di 1.700 posti, omologato per 1.700 partecipanti. Il numero dei delegati?

Prof. Nicola CIRILLO - Allo stato il numero dei delegati che abbiamo calcolato dovrebbe essere di 656, delegati da eleggere, a cui si aggiungono i delegati di diritto che sono i Presidenti degli Ordini, ai quali ovviamente si aggiungono come partecipanti i componenti del Consiglio Nazionale Forense, i componenti dell'Organismo congressuale forense, i componenti della Cassa, i Presidenti o delegati dei Comitati Pari Opportunità, i Presidenti o delegati dei CDD.

Il numero aggregato di tutti questi Ordini ed organismi consente di aprire al numero di 650 di congressisti.

PRESIDENTE - Su 1.700, quindi, arriveremo a 1.050 tra delegati congressuali da eleggere nelle assemblee, più i 140 Presidenti degli Ordini, più i 140 rappresentanti dei CTO, i 26 componenti dei CDD, i Presidenti delle associazioni maggiormente riconosciute, più i 34 consiglieri nazionali forensi, i 52 componenti

dell'Organismo congressuale forense e i circa 80 delegati, arriviamo all'incirca a 1.050, il che significa che abbiamo una quota di disponibilità per i congressisti pari a 650 congressisti, mettiamo anche gli ospiti istituzionali, ma questi ultimi però vengono e non stanno lì per tutti e tre i giorni del Congresso.

Le date del Congresso sono il 16, il 17 e il 18 Ottobre, quindi gli ospiti istituzionali non rimangono lì, fanno l'intervento e poi vanno via, è un numero variabile, anche perché non tutti sono presenti in contemporanea.

A questo punto fissiamo anche questo numero di 650 congressisti.

Andiamo alla data di convocazione dell'Assemblea per lo svolgimento del Congresso.

Noi dobbiamo convocare il Congresso, secondo lo Statuto

Prof. CIRILLO - La convocazione del Congresso è 180 giorni prima, invece 90 giorni prima è la convocazione dell'Assemblea degli iscritti per l'elezione dei delegati. Oggi, dopo che abbiamo terminato questa riunione, tu convochi il Congresso e siamo nei 180 giorni prima dalla data che abbiamo concordato e convenuto anche con la sede congressuale.

Con questa comunicazione diamo anche indicazioni relativamente a quando si dovrebbero tenere le assemblee degli iscritti, in maniera tale da rispettare i termini di 90 giorni previsti dallo Statuto.

PRESIDENTE - Novanta giorni prima della celebrazione del Congresso si devono svolgere, quindi, le assemblee presso tutti gli Ordini per l'elezione dei delegati.

Si era pensato, per essere un attimo più tranquilli ed evitare di fare le comunicazioni a ridosso, di anticipare di qualche giorno rispetto ai 90 giorni aritmetici che scadrebbero a metà Luglio, quando già i colleghi sono un po' meno presenti e poi, magari, gli Ordini sono costretti ad avere tempi ridotti, quindi si era pensato di anticipare di 15 giorni la data finale di svolgimento delle assemblee per l'elezione dei delegati, quindi di farle svolgere - come da comunicazione che partirà oggi, se siamo d'accordo - entro il 30 Giugno 2025, in modo tale che a Giugno l'attività degli avvocati è in pieno svolgimento e non c'è bisogno di fare quella grande corsa per la convocazione.

Se noi, dunque, fissiamo il termine per lo svolgimento delle assemblee per la nomina dei delegati al 30 Giugno, l'avviso di convocazione va recapitato da

tutti gli Ordini 30 giorni prima, quindi entro il 30 Maggio 2025.

Questo, ovviamente, consentirebbe un maggiore termine ai delegati per presentare le mozioni e faremo gestionale 30 giorni prima del Congresso, di modo che si possa arrivare al Congresso con tutte le mozioni e non ci sia quella faticaccia che viene fatta nei Congressi straordinari, in cui si sta quattro o cinque giorni chiusi in una stanza per esaminarle.

Avv. Paolo NESTA - Mi consenti un chiarimento, Presidente? Noi dobbiamo attendere la comunicazione dal CNF per indire l'assemblea e, più o meno, quando pensate di inviarci la comunicazione?

PRESIDENTE - Oggi stesso o domani al massimo.

Avv. NESTA - Noi, quindi, già a Maggio possiamo indire e fissare l'Assemblea? Perfetto!

PRESIDENTE - Qui abbiamo una bozza con tutti gli adempimenti, dobbiamo compilarla con quello che oggi decidiamo e può partire.

Avv. NESTA - Diciamo che entro la prossima settimana

riceviamo la comunicazione e dal quel momento noi possiamo indire l'assemblea.

PRESIDENTE - Noi abbiamo, appunto, un elenco di attività da svolgere con i punti da compilare, li andremo a compilare e sono tutti dati che stiamo esaminando quest'oggi.

PRESIDENTE - Elezione organi congressuali

Gli organi congressuali. Noi dobbiamo andare ad eleggere l'Ufficio di Presidenza, la Commissione Verifica Poteri, la prima, poi c'è la Commissione Deliberati congressuali e Statuto.

La Commissione Deliberati congressuali e Statuto dovrà lavorare prima, perché il termine è 30 giorni prima, quindi avrà un ruolo da svolgere ancora prima.

Per l'Ufficio di Presidenza ne fanno parte sempre, in genere, il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, il coordinatore dell'Organismo congressuale forense, poi c'è il Tesoriere del Consiglio Nazionale Forense, il Presidente dell'Ordine ospitante, Simona Grabbi, il Presidente di Cassa Forense, oggi il Presidente Militi, vedremo ad Ottobre, poi dovremmo(registrazione disturbata) . . .un altro Presidente di OCF, che mi è stato segnalato dal collega , da Mario Scialla per l'Organismo congressuale forense, quindi mi aveva dato tempo fa la disponibilità il Presidente forense di Napoli.

Se siamo d'accordo, quindi, li riepiloghiamo: Greco, Di Campoli, Scialla, Aster, Grabbi, Foreste, e Militi.

Pres. Simona GRABBI - Al posto di Di Campoli delegherei

il mio tesoriere Narducci, mi sembra che sia delegabile o sbaglio?

PRESIDENTE - Mi sembra che lo Statuto preveda il Presidente dell'Ordine ospitante, lo deleghi poi di fatto.

Avv. Mario SCIALLA - Presidente, una cortesia, ho perso la voce nell'indicazione delle ultime nomine, purtroppo, l'audio non è buono.

PRESIDENTE - Abbiamo riepilogato che ci sono: il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, il Tesoriere del Consiglio Nazionale Forense, il coordinatore dell'Organismo congressuale forense e un altro rappresentante di OCF, e Scialla mi ha indicato Monica Aster . . .

Avv. SCIALLA - Sì, mettiamola fra parentesi, Presidente, perché ancora non sono riuscito a parlarci.

PRESIDENTE - Va bene, poi il Presidente dell'Ordine ospitante, quindi la Presidente Grabbi, il Presidente della Cassa Forense che oggi è Valter Militi, ad Ottobre dovrebbe esserci un nuovo Presidente, quindi lo

riserviamo al Presidente della Cassa Forense, e poi non era stato inserito, quindi c'era questa sorte di debito di riconoscenza nei confronti del Presidente dell'Ordine di Napoli, l'avvocato Foreste, questi sono i sette componenti.

C'è, poi, la Commissione Verifica Poteri, su questa sono aperto a ricevere eventuali disponibilità, con Paolo Rossi per l'Ordine di Bologna ne avevano parlato, poi ditemi chi è disponibile a far parte di questa Commissione.

Avv. SCIALLA - Noi indichiamo Dalla Bona, che era anche nel precedente.

PRESIDENTE - Per le associazioni chi ci vuole stare in questa Commissione?

Avv. NARDUCCI - Presidente, se è possibile, proporremo in questa Commissione il consigliere Giuseppe Vitrani dell'Ordine di Torino.

Avv. SECCHI TARUGI - Vorrei sollecitare le colleghe a farne parte.

_____ - Scusi, Presidente, una domanda: volevo

capire se come associazione possiamo partecipare a più di un tavolo oppure a un tavolo soltanto, per capire se dare la nostra disponibilità.

PRESIDENTE - Considera che i tavoli sono tre, se un'associazione partecipa a più di un tavolo, poi . . . ad altri, mi sembra ...

L'altra è la Commissione Statuto, in cui c'è un rappresentante del Consiglio Nazionale Forense, che noi abbiamo confermato nel Vice Presidente Napoli, poi per OCF , per la Cassa c'è Maione, poi abbiamo ricevuto delle disponibilità, se vogliono confermarle, come quella di Giovanni Rocchi dell'Unione degli Ordini della Lombardia, perper Perugia (registrazione molto disturbata). . . . poi c'era Coppola e anche Pasqualin per l'Unione triveneta, che mi aveva dato la sua disponibilità.

Adesso vediamo come suddividerci, c'è da completare la Commissione Verifica Poteri e quella dello Statuto.

Avv. ROSA - Se c'è la Commissione Mozione Politica noi diamo la disponibilità per quella politica, sono Urbano Rosa, ANF.

PRESIDENTE - La Commissione politica non esiste, c'è la

Commissione Statuto e deliberati congressuali, poi c'è la Verifica Poteri come Commissione.

Avv. ROSA - Intendevo deliberati congressuali.

_____ - Presidente, per la verifica Poteri ricordavo, se non è stato segnato, il consigliere Giuseppe Vitrani, se c'era la disponibilità.

_____ - Per quella Deliberati congressuali c'è la Tesoriera di Palermo, Valeria Minati se c'è posto.

Avv. BACECCI - Per la verifica Poteri, se ancora non è esaurita, ci potrei essere anche io o il collega Paolo Nesta.

(colloquio tra il Presidente e il prof. Cirillo)

Avv. VALENTINI - Presidente, la mia disponibilità, Maurizio Valentini, Presidente Unione regionale Puglia, per Verifica Poteri.

_____ - Do anche la disponibilità di Matteo Pinna di Cagliari.

PRESIDENTE - Per le Unioni abbiamo due disponibilità che sono Giovanni Rocchi e Andrea Pasqualin, due disponibilità per gli Ordini che sono Carlo Orlando e la Tesoriera di Palermo, però dobbiamo recuperare uno spazio e tre disponibilità.

Io direi di mettere un rappresentante delle Unioni, un rappresentante degli Ordini e siamo a cinque e due per le associazioni, purtroppo è come fare la formazione di una squadra di calcio, ma in campo si va in undici.

Io mi permetto per gli Ordini di fare un torto all'Ordine di Palermo e quindi di ritirare la disponibilità di Palermo a favore dell'Ordine di Perugia, quindi per gli Ordini mettiamo il Presidente Orlando; poi tra Rocchi e Pasqualin, e io non sono né di Venezia, né di Brescia, quindi non posso fare torto a nessuno dei due Ordini e adesso ne parliamo, mentre per le associazioni direi ANF. . .

Avv. ROSA - Io ho dato la disponibilità per i deliberati congressuali.

PRESIDENTE - Sì, però, considerato che è una Commissione composta da cinque uomini, non c'è la parità di genere e per evitare che ci dicano che

abbiamo fatto una Commissione di soli uomini io chiederei che delle colleghe in questa Commissione possano essere presenti, nel Movimento forense c'era Demma, una collega, e un uomo: Di Marco, Anna Coppola per AIGA.

A me di fare una Commissione soltanto di uomini non piace.

Avv. SECCHI TARUGI- Bravo Presidente, mi sembra il minimo!

_____ - Mi unisco ai complimenti, siamo tutte parti in causa.

PRESIDENTE - Rimane il nodo Rocchi e Pasqualin.

Avv. LA LUMIA - Io chiederei che venisse inserito Giovanni Rocchi, per una logica di ampia rappresentazione, visto che Andrea Pasqualin è già stato componente nello scorso Congresso.

PRESIDENTE - Andrea Pasqualin, sei disponibile a ritirare la tua candidatura?

Avv. PASQUALIN - Va bene, non c'è problema.

Prof. CIRILLO - Facciamo un riepilogo: per l'Ufficio di Presidenza il Presidente Greco, coordinatore Scialla, il consigliere tesoriere Di Campi, Aster, la Presidente Grabbi e il Presidente del COA Napoli, Carmine Foreste, il Presidente della Cassa pro tempore Militi.

Per quanto riguarda la Commissione Verifica Poteri: Paolo Rossi, Alessandra Dalla Bona, Giuseppe Vitrani, Davide Bacecci, Renzetti per la Cassa, il Presidente dei Fori della Puglia di cui non sono riuscito a segnare il nome, e il Presidente del COA di Cagliari, Matteo Pinna.

Per la Commissione Statuto e deliberati congressuali: Vice Presidente Francesco Napoli, avvocato Gallo OCF, avvocato Maione per la Cassa, avvocato Rocchi per l'Unione dei Fori della Lombardia, avvocato Orlando, Presidente dell'Ordine di Perugia, e per le associazioni l'avvocato Demma, Presidente Movimento Forense, e l'avvocato Anna Coppola in rappresentanza dell'AIGA.

_____ - E l'avvocato Gianpaolo Di Marco, se non ho capito male.

Avv. VALENTINI - Il mio nome: Maurizio Valentini,

Unione Puglia.

PRESIDENTE - Per la Commissione Verifica Poteri sono 7 i posti disponibili e abbiamo detto che, a parte quelli che ne fanno parte di diritto, quindi Consiglio Nazionale Forense, OCF e Cassa, poi ne abbiamo uno per le Unioni: Rocchi, uno per gli Ordini: Orlando, e rimangono due posti, per cui si era pensato di darli a due colleghe, in rappresentanza di Movimento Forense e di AIGA.

_____ - Chiedo scusa, Presidente, stavo parlando di Statuto e di deliberati congressuali. Nell'ultimo elenco che ha fatto il collega si parlava di Commissione Statuto e di deliberati congressuali, se non ho capito male, e io avevo richiesto l'inserimento del collega Di Marco su quella.

PRESIDENTE - Riepilogo e avevamo detto che ci stanno i tre componenti che ne fanno parte per Statuto, in rappresentanza di CNF, OCF e Cassa, poi dobbiamo mettere un rappresentante delle Unioni distrettuali o Unioni forensi, quindi Unione lombarda; un Presidente del Consiglio dell'Ordine, quindi ci era stata data la disponibilità dell'Ordine di Palermo e dell'Ordine di Perugia, ma abbiamo chiesto di fare un passo indietro

all'Ordine di Palermo, e siamo a cinque, rimangono due caselle da riempire, ma avevamo la disponibilità di ANF con Giampaolo Di Marco e del Movimento forense con Elisa Demma e di AIGA con Anna Coppola.

Io avevo proposto di dare precedenza alle due colleghe, considerato che ci sono tre disponibilità per due caselle e che non ci sono donne in questa Commissione, ma di integrarla con delle colleghe, cercando di riequilibrare la parità di genere.

Se poi ANF insiste su Di Marco, parliamone, io non ho nessuna scelta, per me un rappresentante è ugualmente importante come un altro, ma parliamone.

Avv. SECCHI TARUGI - Io sono chiaramente per la parità di genere, per ammettere le due colleghe, tra un po' siamo quasi la metà e un minimo di rappresentanza mi sembra giusto.

Avv. ROSA - Possiamo anche noi fare il nome di una collega, la collega Rosanna Mura del Direttivo nazionale, senza problemi.

PRESIDENTE - Raccogliamo, dunque, le disponibilità e oggi decide il Comitato.

Avv. NESTA - Io non ho capito se nella Commissione Verifica Poteri è ancora inserito Davide Bacecci oppure no, in rappresentanza dell'Unione distrettuale del Lazio.

PRESIDENTE - La Commissione Verifica Poteri è completata, abbiamo già detto che i componenti della Commissione sono: Rossi, Dalla Bona, Vitrani, Bacecci, Renzetti, Valentini e Matteo Pinna.

Rimane da completare La Commissione Statuto, abbiamo per due caselle da riempire tre disponibilità: Movimento con Elisa Demma, AIGA con Anna Coppola e ANF con Rosanna Mura. Io vi chiedo, tramite chat, di esprimere la vostra disponibilità nel giro di qualche minuto, per poi rileggerle qui.

Scrivete sulla chat due di questi tre nomi, che noi rileggeremo, in modo che ciascuno abbia la verifica che il nome che ha indicato è quello che viene registrato.

_____ - Mi permetto di segnalare che la collega Demma fosse già presente nella Commissione Statuto.

PRESIDENTE - Mentre aspettiamo, andiamo avanti.

PRESIDENTE - Aspetto finanziario del Congresso

Andiamo all'aspetto finanziario, che è quello sul quale avremo qualche problema da affrontare e risolvere.

In passato abbiamo avuto un'epoca di vacche grasse perché c'era un residuo di cassa del Congresso di Catania, il quale ci aveva consentito di avere un residuo attivo che è stato utilizzato nei vari Congressi, in ragione del numero elevatissimo degli iscritti che c'erano stati a Catania.

Oggi noi abbiamo una previsione di spesa per tutte le attività che sono previste, cioè l'affitto del Lingotto che incide per la quota superiore economicamente, sono 287.000 euro, poi abbiamo il servizio bar, il coffee breack che durante le quattro giornate, poi ci sono i servizi tecnici che sono quelli che conosciamo, il telecomando e tutto il resto, con il sistema della votazione elettronica che incide per altri 37.000 euro.

Abbiamo, poi, il servizio hostess e guardaroba durante le giornate, il service, l'affitto del Padiglione tre, altra voce consistente perché i lunch li faremo non nell'area del Lingotto, ma in un padiglione a fianco al Lingotto, altrimenti sarebbe stato troppo difficile organizzarli nei corridoi e non

era il luogo ideale, per questo abbiamo preso in affitto questo padiglione sulla scorta delle delibere del Comitato organizzatore.

Abbiamo, quindi, i due lunch per i congressisti e i delegati, previsti nelle due giornate del Lingotto. Come costo, poi, abbiamo i service che incidono: la cena sociale che non è una cena di gala, ma è prevista e offerta a tutti i relatori; Ci sono, poi, i costi della Segreteria organizzativa e gestionale per deposito mozioni, insomma, tutta una serie di costi che sono stati preventivati sulla scorta di quanto organizzato nei precedenti Congressi e sulla base del numero dei delegati.

Questo costo è stato stimato in un milione e 272.931 euro.

Allo stato, prevedendo delle quote di partecipazione uguali a quelle che ci sono state negli ultimi Congressi, ci sarebbe uno sforamento, quindi una perdita di circa 231.000 euro. Considerato che noi non possiamo andare in perdita, dobbiamo recuperare questi 231.000 euro.

Io avevo pensato di prevedere un piccolo incremento della quota di partecipazione per tutti coloro i quali intervengono e sono rimborsati, quindi per i delegati congressuali la cui quota di iscrizione viene pagata

dagli Ordini; per le Unioni regionali la cui quota viene pagata dalle Unioni; per i consiglieri del Consiglio Nazionale Forense la cui quota viene pagata dal Consiglio Nazionale Forense; per l'Organismo congressuale forense.

Ho già anticipato, poi, alla Cassa di previdenza, la quale in passato partecipava con i suoi 81 delegati senza pagare quote di iscrizione, quindi ho già detto a Valter Militi questa mattina che purtroppo i nostri conti non ci consentono più di non far pagare a tutti quelli che partecipano e che, quindi, fanno i lunch, fanno i coffee break alle giornate congressuali, ma ci dispiace di far pagare anche agli 81 delegati di Cassa forense.

Rimarrebbero, dunque, a non pagare la quota di partecipazione i CPO, che non credo abbiano la quota rimborsata per la partecipazione da parte dei Consigli dell'Ordine, soltanto nei loro confronti noi non prevedremo una quota di partecipazione.

La mia è una proposta che dobbiamo deliberare tutti quanti insieme, ma la prevederei anche per i CDD, i 26 Presidenti naturalmente, che in passato partecipavano senza versare quota di iscrizione, anche loro penso che abbiamo un rimborso spese della quota di iscrizione da parte dei Consigli distrettuali di disciplina, quindi

la prevederei anche per loro.

Rispetto al passato, dunque, aggiungerei la Cassa che pagano tutti la quota, il Consiglio Nazionale Forense che paga la quota per tutti i consiglieri, e prevederla anche per i CDD.

Avevo fatto un po' di conti, pensavo di aumentare la quota di partecipazione a 240 euro a testa, lasciando invece immutata la quota per i congressisti, i quali non hanno un rimborso per la quota di iscrizione che lo scorso Congresso ammontava a 200 euro per i congressisti over 40 e a 100 euro per i congressisti con meno di 40 anni.

Sostanzialmente è una proposta che io faccio e che riepilogo per maggiore completezza, cioè prevedere che la quota di iscrizione sia di 240 euro per tutti coloro che hanno un rimborso: delegati al Congresso, Unioni regionali, CDD, Consiglio Nazionale Forense, Organismo congressuale forense e Cassa di previdenza.

Lasciare la quota immutata per gli iscritti delle associazioni, infatti sappiamo che le associazioni hanno delle finanze che fanno riferimento alla quota di iscrizione che pagano gli associati, quindi lasciare immutata la quota di 200 euro per gli iscritti delle associazioni, lasciare immutata la quota di 200 euro per i congressisti e lasciare immutata la quota per i

congressisti che abbiano meno di 40 anni.

Su questo vorrei sentire le opinioni di tutti.

Avv. CAPRI- La quota, dunque, aumenterebbe solo per gli Ordini, sostanzialmente?

PRESIDENTE - La quota aumenterebbe per coloro i quali hanno gli Ordini sotto forma di delegati congressuali, Consiglio distrettuale di disciplina e Unioni regionali, perché per il CNF la paga il CNF, per la Cassa la paga la Cassa . . .

Avv. CAPRI - Tenga, conto, però che quest'anno c'è anche l'aumento, insomma, noi siamo veramente al limite, siamo gli Ordini più piccoli.

PRESIDENTE - Noi dobbiamo recuperare 200.000 euro, capisco le tue considerazioni e le condivido anche, ma abbiamo da recuperare, purtroppo.

_____ - Per capire: questi 240 euro li pagherebbero i 650 delegati, i 34 CNF, gli 80 Cassa, i 54 OCF, i 26 CDD e le Unioni regionali, arriveremmo a circa 200.000 euro?

PRESIDENTE - No, dobbiamo intervenire sulle quote, non

arriviamo a 200.000 euro.

Purtroppo c'è questa situazione e non possiamo prevedere un bilancio che vada in negativo.

Noi possiamo cercare di tagliare i costi, là dove è possibile vedremo di tagliarli ulteriormente, intanto facciamo queste previsioni, ma così è purtroppo!

_____ - Qualche sponsor?

PRESIDENTE - Sì, se lo troviamo, io sono pronto ad assumere l'impegno, per cui tutti quanti insieme se si trovano degli sponsor, possiamo fare un'ulteriore riunione per rivedere la quota, ma ora dobbiamo andare alla copertura dei costi.

Sono pronto a deliberare, tutti insieme, che la partecipazione di eventuali sponsor comporterà di poter riconvocare il Comitato organizzatore per decurtare la quota di partecipazione degli sponsor dalla quota di iscrizione che oggi stiamo andando ad assumere.

Avv. CAPRI - Chiedo scusa, Presidente, ma poi c'è un altro costo per l'Ordine, o rimane fisso quello?

PRESIDENTE - No, dobbiamo intervenire anche su quello.

Avv. CAPRI - Ma noi non ce la facciamo, non è possibile, mi dispiace, cioè dobbiamo indebitarci noi per coprire il Congresso? Questo ci state chiedendo? Allora io non posso essere d'accordo, ci sarà il dissenso dell'Ordine degli avvocati de L'Aquila.

Noi non abbiamo più margine, siamo un Ordine distrettuale, ma con numeri da Ordine ordinario e, comunque, ci sono Ordini ordinari che stanno peggio di noi, perché sono ancora più piccoli.

Non può andare in deficit il CNF, ma devono andare in deficit gli Ordini? Noi stiamo approvando il bilancio e abbiamo cento mila difficoltà, dovute anche all'aumento che c'è stato per quanto riguarda i contributi, quindi, ovviamente, in sede di bilancio di previsione dovremmo andare noi in deficit rispetto alla situazione.

Io parlo perché conosco bene la situazione del mio Ordine, ma presumo che molti Ordini minori saranno in difficoltà, a meno che non hanno risorse alternative.

PRESIDENTE - Non si tratta di fare andare in deficit il Consiglio Nazionale Forense, questo è il Congresso degli avvocati italiani, organizzalo tu e fai quadrare i conti! Occupati tu dell'aspetto finanziario e, caso mai, te ne fai carico tu, se mi stai dicendo questo!

Avv. CAPRI - Non sto dicendo questo, sto solo dicendo che i miei conti non mi consentono di poter aumentare, purtroppo.

_____ - Sentiamo prima di capire quali sono le quote, poi capiamo, sentiamo prima quali sarebbero gli importi.

PRESIDENTE - Vediamo un attimo di capire con queste cifre a quanto arriviamo perché, se noi riusciamo a trovare risorse che ci facciano arrivare a pareggio con un piccolo incremento per gli Ordini e con uno sforzo che si può cercare di fare intervenendo sui costi, io sono il primo a farlo, poi, per quanto mi riguarda, se fosse possibile, io andrei a ridurre le quote di partecipazione perché il Congresso deve essere un momento di confronto a cui chiunque deve poter partecipare.

Avv. DEMMA - Presidente, non sottovalutiamo l'apporto degli sponsor che potrebbero, invece che apportare gadget . . .

PRESIDENTE - Non sottovaluto l'apporto degli sponsor, però allo stato non l'abbiamo, quindi non chiedermi di

fare previsioni su un dato che oggi non ho, ho detto che sono pronto a verbalizzare che l'eventuale presenza di sponsor comporterà - come è auspicabile - di riconvocarci per decurtare l'eventuale contributo degli sponsor dalla quota che possiamo andare a determinare.

Dobbiamo ancora, peraltro, attingere all'ultima parte che è costituita dalle sopravvenienze degli ultimi Congressi, quindi abbiamo una piccola parte che deve essere utilizzata, facciamo i conti e speriamo che utilizzando quest'ultima parte, con eventualmente questi incrementi, possiamo coprire.

Se, infatti, con questa parte di residuo dell'ultimo Congresso possiamo andare a ridurre questi costi, io sono pronto a farlo, non è mia la volontà di aumentare i costi a carico degli Ordini.

Io sono stato al Consiglio dell'Ordine per tanti anni e capisco le difficoltà finanziarie che gli Ordini oggi hanno, forse in passato no, ma le capisco, le condivido e le comprendo, però purtroppo questa è la situazione.

Avv. SCIALLA - Presidente, volevo intervenire su questo, io non credo che si possa fare diversamente, intanto è importante tenere la quota ferma per i congressisti perché quella poi dovrebbe garantire anche

una presenza ulteriore in loco, e anche quella è importante, per il resto si farà nei termini che si sono detti, cioè cercando di recuperare il più possibile, però il Congresso è il Congresso, ha priorità su tutte le altre attività.

PRESIDENTE - Queste sono le quote degli Ordini. Prima erano previsti nuovi scaglioni, abbiamo ipotizzato 21 scaglioni suddividendo gli Ordini in quote di iscritti che vanno progressivamente aumentando.

L'ultimo scaglione è quello che prevede da 13.000 a 26.000 iscritti e pagava una quota di 45.000, quello che andava da 11.000 a 13.000 pagava una quota di 30.000 e così via, gli ordini da 9.000 a 11.000 pagavano una quota di iscrizione di 25.000.

Io credo che questi Ordini, considerato che hanno un numero di delegati elevatissimo e quindi votano al Congresso con un numero elevatissimo di delegati, un piccolo sacrificio devono poterlo fare.

Credo che dovremmo chiederlo a questi tre Ordini che hanno un elevatissimo numero di delegati e quindi incidono nelle votazioni in modo considerevole, ma ripeto, gli ultimi scaglioni sono da 9.500 a 11.000 iscritti, da 11.000 a 13.000 iscritti e da 13.500 a 26.000, un piccolo sacrificio possono farlo per

incrementare e direi progressivamente di prevedere 10.000 euro per l'ultimo scaglione, quello da 13.000 a 26.000 iscritti, 7.000 per lo scaglione precedente, quello al numero 20, e 5.000 per lo scaglione ancora precedente.

Capisco che chiedo un sacrificio anche agli Ordini grandi che stano vivendo anche loro momenti di grande difficoltà.

Avv. SCIALLA - Scusami, Presidente, se ho capito bene Milano pagherebbe 10.000 euro in più, giusto?

PRESIDENTE - Sì, Roma e Milano pagherebbero 10.000 euro in più, quindi sarebbero 20.000 euro; poi quelli che rientrano nello scaglione 20 pagherebbero 7.000 euro, cioè Napoli.

Avv. NESTA - Un aumento superiore al 20%?

PRESIDENTE - Roma ha 50 delegati e dunque Roma e Milano muovono il Congresso con quasi 90 delegati in due, credo che debbono partecipare.

Avv. NESTA - Partecipavano anche prima, francamente anche noi stiamo un po' in difficoltà. Sono aumentate

le quote del CNF e quant'altro, va bene, il problema si pone.

Quando abbiamo fatto il Congresso a Roma, a Settembre, abbiamo trovato tanti sponsor ed era un Congresso regionale, che poi ha avuto un rilievo nazionale è un altro discorso. Non è difficile trovare gli sponsor, specialmente per un Congresso . . .

PRESIDENTE - Io sono disponibile a verbalizzare che, se troviamo gli sponsor, ridiscutiamo prima le quote di iscrizione per delegati e tutti gli altri, e poi anche per discutere di questo.

C'è anche da verificare a quanto ammonta il residuo di cassa, che possiamo andare ad utilizzare, anche se allo stato certamente non copre il disavanzo.

Avv. Dario GRECO - Tra l'altro mi pare che questi scaglioni non siano progressivi, anzi per chi ha 4.500 iscritti paga 15.000 euro, chi ha 20.000 iscritti ne dovrebbe pagare 60.000 e non 45.000, chi ne ha 25 ne dovrebbe pagare 75.000.

Avv. ROSSI - Ma già adesso con 10.000 euro in più andiamo a 55.000 euro.

Avv. NESTA - L'aumento, comunque, per Roma e Milano è di 5.000 euro, non di 10.000 euro, da 40.000 a 45.000. C'è scritto, passato 40.000, attuale 45.000, se la matematica non è un'opinione, In coppia fanno 10.000, ma Roma paga 45.000 e Milano paga 45.000, almeno dal grafico che è stato postato, è uno sforzo dell'8%.

(varie voci che si sovrappongono)

Avv. OLIVA - Se posso intervenire, Ci sono alcune iniquità, l'occhio mi è caduto sull'Ordine di 1.300 o 1.500 iscritti che hanno un aumento della quota del 50% rispetto alla volta precedente, perché si passa da 3.000 a 4.500, tra cui c'è Pisa, per questo prendo posizione. Mentre altri Ordini hanno una riduzione, e sono contento per loro, naturalmente, però per quella specifica fascia c'è un aumento che è addirittura del 50%, enorme rispetto ad altri casi.

Se prendete lo scaglione 10, a Lecce c'è un aumento del 50%, mentre altre ipotesi prevedono un aumento molto più ridotto del 50%.

Prof. CIRILLO - C'è un errore in quello che si dice perché c'è un aumento da 3.900 a 4.500. E' stato fatto un ragionamento lungo e articolato, abbiamo spacchettato gli scaglioni in modo da rendere più equa la distribuzione dell'intero sullo scaglione così come

inizialmente era previsto, perché quello scaglione era da 500 ai 1.500 iscritti ed era unico e uguale per tutti, lo abbiamo frazionato dividendo i vari scaglioni da 500 a 700, da 700 a 900, da 900 a 1.100, quindi fare scaglioni da 200 ciascuno e, facendo una proporzione e una crescita proporzionale, questo spacchettamento è di 600 euro per ogni fascia che è stata creata dall'unico scaglione precedente, . . . equità e una sua proporzione.

Avv. OLIVA - Me ne rendo conto, però i primi due Ordini spendono molto meno, addirittura . . .

Prof. CIRILLO - No, era perché l'Ordine da 501 iscritti pagava come l'Ordine dei 1.500 iscritti, adesso abbiamo creato una proporzione: la fascia da 200 iscritti con 600 euro di aumento per ogni fascia, quindi ha una sua logica e una sua proporzione, per cui l'Ordine che ha 1.500 iscritti paga, sì, considerevolmente di più rispetto al Congresso di Lecce, ma paga in modo più equo rispetto a prima e rispetto all'ordine dei 501 iscritti.

Avv. ROSSI - Sono soltanto due gli Ordini da 1.300 a 1.500, che prima pagavano 3.900, ora pagano 4.500, poi

bisogna vedere quanto uno mette a bilancio preventivo, penso che qualcosa in più si mette sempre a bilancio preventivo, quelle 500 o 1.000 euro in più si mettono sempre per l'imprevisto su un importo così piccolo.

Avv. D'ALOISIO – Presidente, volevo chiederti una cosa: noi questo aspetto, nel senso che stiamo entrando nelle cifre più specificamente, dobbiamo necessariamente stabilirlo in questo momento? Ti dico questo perché io non so, e vorrei saperlo da te, se tu già hai avuto dei contatti con degli sponsor, come sarebbe opportuno, perché ovviamente nel momento in cui andiamo a parlare di costi e di sponsor, per l'esperienza che abbiamo avuto qualche anno fa a Bari, incidono in maniera assolutamente consistente rispetto alle quote e agli importi da versare da parte degli Ordini.

Se tu, dunque, hai avuto, e me lo auguro, in caso contrario mi auguro che li abbia al più presto, dei contatti con degli sponsor di un certo rilievo, ovviamente mi riferisco alle solite banche, alle solite Compagnie di assicurazione, ti chiedo se questo discorso lo possiamo aggiornare a 20 giorni, in maniera tale da avere qualche dato più concreto che può avere un'incidenza consistente rispetto alle cifre di cui ci stiamo occupando in questo momento.

Sento, infatti, dei legittimi malumori in ordine a queste cifre, mentre queste potrebbero rivelarsi mendaci nel momento in cui, come tutti ci auguriamo, dovessero intervenire dei finanziamenti o dei contributi ai quali tu stesso hai fatto riferimento, ma in questo momento soltanto potenziali.

Se la potenzialità si trasformasse in concretezza, forse potremmo superare queste oggettive difficoltà che sento prospettare da numerosi colleghi.

PRESIDENTE - Noi abbiamo affidato alla Società che si occuperà dell'organizzazione anche il compito di andare a contattare i potenziali sponsor per la loro partecipazione con delle risorse.

Allo stato non abbiamo ancora nessun ritorno del lavoro che loro stanno svolgendo, ma non possiamo nella previsione dei costi fare riferimento ad una voce assolutamente ipotetica.

Noi stabiliamo questi costi che possiamo anche andare a rivedere laddove avremo un'idea più compiuta sull'importo degli sponsor, anche sulla quota di accantonamento di sopravvenienza del passato, che possiamo andare ad utilizzare.

Possiamo anche verbalizzare che in linea provvisoria andiamo a stabilire questi importi da

confermare in una successiva riunione che possiamo fissare fin da adesso per il mese di Giugno, per esempio, quando ovviamente la Segreteria organizzativa avrà contattato, avrà completato quell'indagine, quindi avremo un dato economico più preciso sull'importo delle sponsorizzazioni, sull'importo della sopravvenienza che abbiamo, per poter dire che possiamo ridurre la quota che abbiamo previsto, e io comincerei da quella prevista a carico dei delegati e tutti gli altri, che poi alla fine si riflette sempre sui Consigli dell'Ordine e, eventualmente andare anche a ridurre questa che era la tabella di distribuzione.

Non possiamo, però, farlo oggi, né mi si può chiedere di non prospettare agli Ordini la situazione finanziaria perché non vorrei che poi mi si dicesse, a tre mesi dal Congresso: "Non ci hai avvertito che c'erano questi costi".

Io ho il dovere nei confronti dei Presidenti degli Ordini, delle Unioni, delle associazioni, dei CPO oggi collegati che c'è questa situazione finanziaria, cercheremo sicuramente di intervenire per ridurla, ma non posso ignorare, né posso nascondervi questa situazione.

L'impegno che mi posso assumere è quello di riconvocarci e tu, Nicola, dimmi una data nella quale

ci possiamo riconvocare, fare un nuovo piano dei costi fra un mese e mezzo, due, e in quella sede, avendo numeri più definiti, dire che possiamo ridurre nuovamente la quota di iscrizione da 240 euro a 220 euro, 210 euro, o mantenerla come quella del Congresso di Roma, pari a 200 euro, possiamo mantenere la tabella di distribuzione dei costi tra gli Ordini come era per il passato o se dobbiamo intervenire su questa.

Oggi ho il dovere di rappresentarvi il piano dei costi e, personalmente, assumo l'impegno di ridiscuterlo, ma una determinazione provvisoria da persone responsabili quali tutti noi siamo e, poi, non volendo gravare né sugli Ordini, né sul Consiglio Nazionale Forense, né sull'Organismo congressuale forense di una sorpresa che ci vede tutti indebitati su un'attività che andiamo a fare 8 mesi prima, non si può fare, non è una saggia amministrazione, noi dobbiamo sempre cercare di avere le idee chiare.

Io vi propongo di confermare queste proposte che vi faccio, con l'impegno - andando a stabilire oggi una data - di rivederci avendo idea degli sponsor che avranno già dato la disponibilità anche con la quota di adesione, avendo completato quell'opera che riguarda i residui passivi che riusciamo a recuperare, prevedendo anche dei risparmi, infatti vediamo se riusciamo a

tagliare in questa previsione dei costi qualcuna di queste voci, riducendo qualche hostess in meno durante le giornate congressuali, probabilmente avremo meno assistenza, ma risparmieremo, prevedendo anche per i lunch di chiedere un ulteriore sconto ai soggetti che dovranno occuparsene, intervenendo anche sui costi che sono stati oggi preventivati sulla scorta di proiezioni, per cui avremo altri due mesi per lavorarci e potremo avere le idee un attimo più chiare.

Questa è la mia proposta e, se siamo d'accordo, approviamola in via provvisoria, con l'impegno di tutti quanti - e non soltanto mio - di rivederci.

Quando potremo rivederci?

Prof. CIRILLO - Direi a fine Giugno.

PRESIDENTE - All'esito dei lavori della Segreteria organizzativa e anche delle assemblee per la nomina dei delegati congressuali. A quel punto ci saranno, entro il 30 vanno tenute le assemblee e noi potremmo vederci la settimana successiva e avere intanto i nomi dei delegati, avere anche le idee più chiare sui risparmi di spesa che possiamo andare a fare, poi gli sponsor e tutto il resto.

Avv. D'ALOISIO - Io apprezzo molto questa operazione di trasparenza e di puntualità, per carità, non era questo l'oggetto del mio intervento, ma era solo per avere le idee più chiare nel momento in cui si andasse a concretizzare qualche auspicabile previsione di sponsorizzazione.

Hai fatto benissimo, quindi, ad illustrarci la situazione con grande franchezza e con grande chiarezza, però, ripeto, nel momento in cui avremo le idee più chiare forse - e me lo auguro - ci tranquillizzeremo tutti quando poi verranno finanziamenti e contributi esterni.

Mi permetto soltanto un ultimo appunto proveniente dall'esperienza vissuta a Bari: a parte la struttura a cui è stata affidata l'organizzazione del Congresso, mi permetto di suggerire, ma davvero con il capo chino, la possibilità che tutti noi, ad iniziare dall'Ordine ospitante, si attivino per cercare eventuali sponsor.

Te lo dico per esperienza personale perché Gino Ancona che conosciamo tutti, all'epoca Tesoriere dell'Ordine di Bari, si fece i sepolcri, visto che siamo in periodo quasi pasquale, presso grosse Compagnie di assicurazione e presso Istituti bancari di un certo rilievo, andò lui sostanzialmente a bussare a quelle porte e, devo dire la verità, non solo quelle

porte gli furono aperte, ma gli furono generosamente aperte e questo, naturalmente, consentì un contenimento dei costi molto importante. Chiudere in pareggio un Congresso in quei termini fu un'impresa particolarmente commendevole.

Mi auguro che ci sia questo contributo, da parte di tutti, a cominciare - ah! loro - da chi si è preso l'onere non indifferente di organizzare questo Congresso.

PRESIDENTE - Sono d'accordo con te, raccolgo il tuo auspicio, sono certo che la Presidente Grabbi si adopererà, perché grandi Compagnie di assicurazione o grandi banche hanno interesse a tutto il territorio, ma poi ci sono alcuni sponsor che probabilmente hanno un interesse territoriale o regionale diverso, quindi sono certo che la Presidente Grabbi si adopererà in questo senso, per cercare di trovare delle risorse finanziarie che quanto più possibile ci aiutino a non far pesare sui Consigli dell'Ordine questa spesa dell'organizzazione del Congresso.

Noi abbiamo fatto i Congressi straordinari e questi hanno un costo, hanno eroso delle risorse che c'erano in passato. La democrazia di confronto, purtroppo, presuppone anche un sacrificio economico.

Io vorrei, veramente, eliminare la quota di partecipazione per consentire una grandissima presenza, purtroppo da amministratori in questo momento dobbiamo tener conto di questo.

Io ho Donato Di Campli che costantemente mi richiama all'attenzione dei costi, dei budget, del controllo di gestione, oggi stiamo facendo questo, stiamo cercando di introdurre una sorta di controllo di gestione, che è quello che le società fanno nel corso dell'anno per verificare se le spese sono parametrare ai budget.

Oggi prevediamo un'ipotesi di quote di iscrizione e di quote di contribuzione che, se il 5-6 Luglio avremo la possibilità di ridurre, anche di azzerare - e lo dico ipoteticamente, cosa che non sarà possibile - potremo andare a riconsiderare.

Raccolgo, quindi, il tuo invito, Salvatore, oggi abbiamo una determinazione di massima che va confermata e che non ci impegna, se siamo d'accordo.

Torniamo un attimo indietro, alla Commissione Statuto e alla mozione Statuto e riepilogo: io ho raccolto il voto di Dario Greco, che ha votato Demma e Coppola; Antonio De Mauro ha votato AIGA e ANF; Paolo Rossi ha votato Demma e Coppola; Maurizio Capri ha votato Coppola e Mura; Simona Grabbi ha votato Demma e

Mura; Carlo orlando ha votato Coppola e Demma; Maria Siccheri ha votato Coppola e Mura; Paolo Nesta ha votato Demma e Coppola; Urbano Rosa ha votato ANF e AIGA; Ordine avvocati di Lodi ha votato Demma e Coppola; Giovanni Rocchi ha votato Demma e Coppola; D'Aloisio ha votato Coppola e Demma; Secchi Tarugi ha votato Demma e Coppola; Oliva ha votato Demma e Coppola; la Lumia ha votato Demma e Coppola.

Riepilogo: Coppola 16 voti, Demma 13 voti, Mura 5 voti, quindi direi di completare la Commissione Statuto con Demma e Coppola.

_____ - Una nozione per Cassa Forense: chiediamo l'inversione dei nominativi fra le due Commissioni.

PRESIDENTE - Va bene, quindi abbiamo detto che Maione va nella Verifica Poteri e Renzetti invece va nei deliberati.

Avv. ROSA - Prendo atto, ovviamente, del voto, volevo capire se a questo punto ANF rimane fuori da ogni Commissione, allo stato.

PRESIDENTE - Allo stato non mi sembra che stia in qualche Commissione. In Verifica Poteri c'era lo

spazio, ma non avete dato la disponibilità, e lì ci sono: Paolo Rossi, Dalla Bona, Vitrani, Bacecci, Maione, Valentini e Matteo Pinna.

ANF ci chiede la disponibilità per la collega Mura, c'è qualcuno disponibile a dare spazio alla collega Mura tra quelli che ho detto, per consentire anche ad ANF di stare nella Commissione?

Avv. ROSA - Va bene, Presidente, ne prendo atto, ma a mia memoria non ricordo che ANF non sia mai stata presente in una Commissione congressuale storicamente, però prendiamo atto di questo dato, grazie.

Pres. GRABBI - Sul tema degli sponsor, su cui ho ascoltato Bari e ovviamente il Presidente, noi avevamo anche mandato un elenco di quelli che erano i possibili player sul territorio, però volevo capire più precisamente quali sono "le regole d'ingaggio", nel senso che noi possiamo anche chiamare e mettere in contatto con il CNF, perché non abbiamo idea di quale visibilità in contrario possiamo eventualmente prospettare.

Faccio un esempio: Lavazza. Voi sapete che Lavazza insiste un territorio torinese, ma se dovessero mai chiedere qual è il ritorno in termini di immagine, noi

non siamo assolutamente in condizione di dire che si può fare questo o l'altro.

Se me lo spiegate, ovviamente non in questa sede, ma separatamente, io ascolto, altrimenti noi cerchiamo e vi mettiamo in contatto con chi ci dite a livello di CNF, non sappiamo cosa possiamo offrire in termini di visibilità da questa sponsorizzazione.

Avv. DI CAMPLI - Simona, ne parliamo nel gruppo di lavoro, perché siamo in grado di farlo avendo designato l'agenzia che cura l'organizzazione del Congresso e, quindi, possiamo con loro sottoporre tutta l'interlocuzione con gli sponsor.

Pres. GRABBI - Grazie, Donato, volevo solo rispondere a questa sollecitazione che è stata avanzata e non tirarci indietro.

PRESIDENTE - Conclusioni

Oggi mandiamo la comunicazione con tutti gli adempimenti e tutte le varie scadenze che abbiamo stabilito con questo calendario, con la composizione delle tre Commissioni e, in via provvisoria, approviamo queste cifre chiarendo già nel verbale che è una determinazione provvisoria che sarà rivista per la riduzione, alla luce della verifica dei costi, cercando di trovare delle economie tra le voci di spesa alla luce della valutazione degli eventuali residui attivi, che in passato sono stati raggiunti, nonché alla luce dell'eventuale presenza di sponsor che potranno essere interessati a partecipare, quindi, dopo la cadenza delle assemblee per la nomina dei delegati, ci riconvochiamo per il 4 Luglio, alle 15,00, per parlare esclusivamente del piano dei costi e per la presentazione del gestionale che sarà lo strumento attraverso il quale le mozioni potranno essere presentate.

Questo lo faremo il 4 Luglio, solo questi due argomenti all'ordine del giorno: rielaborazione del piano dei costi, oggi approvato in via provvisoria, con il nostro impegno di ridurli, e la presentazione del gestionale.

Se non c'è nessuno che vuole intervenire, io vi

ringrazio per la vostra paziente partecipazione di quest'oggi, mi scuso per i discorsi purtroppo fastidiosi che abbiamo dovuto affrontare, ma l'organizzazione di un Congresso è le responsabilità connesse alle cariche di tutti noi ci obbligano ad affrontare anche discorsi poco piacevoli, ma che comunque sono indispensabili per l'organizzazione di un Congresso.

^^^^^^^^^^^^^^^^

^^^^^^^^